

Montebelluna, 16 settembre 2016

VENETO BANCA, IL CDA APPROVA LA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2016

SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO DEL PROFILO DEL GRUPPO GRAZIE AL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE CONCLUSO A FINE GIUGNO CON L'INGRESSO NEL CAPITALE DEL FONDO ATLANTE E ALLE AZIONI MANAGERIALI INTRAPRESE NEGLI ULTIMI TRIMESTRI. IN ULTERIORE MIGLIORAMENTO L'ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIRETTA POST CONCLUSIONE AUMENTO CAPITALE.

BIM ESCE DALLE ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE.

✓ **MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE: CET1 SOPRA I LIMITI REGOLAMENTARI**

CET1 RATIO (PHASED IN): 10,74% DAL 7,23% DI FINE 2015

TOTAL CAPITAL RATIO (PHASED IN): 12,57% DAL 9,06% DI FINE 2015

LEVERAGE RATIO (PHASED IN): 7,0% DAL 5,2% DI FINE 2015

✓ **MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE DI LIQUIDITA': LCR SOPRA I LIMITI REGOLAMENTARI**

LCR: 71% DAL 53% DI FINE 2015 (LCR ALL'87% A FINE AGOSTO 2016)

RAPPORTO IMPIEGHI/RACCOLTA DIRETTA: 95,5% DAL 98% DI FINE 2015

✓ **ULTERIORE INCREMENTO DELLE COPERTURE E SOSTANZIALE STABILIZZAZIONE DELLO STOCK DEI CREDITI DETERIORATI NETTI**

ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLE COPERTURE SUI CREDITI DETERIORATI: +160 BPS VS DIC. 2015, + 415 BPS VS GIU.15

IL LIVELLO DI COPERTURA DEL PORTAFOGLIO DETERIORATO AUMENTA - INCLUSI GLI STRALCI - AL 39,2% (36,9% ESCLUSI GLI STRALCI). COPERTURA - INCLUSI GLI STRALCI- AL 56,2% PER LE POSIZIONI IN SOFFERENZA (52,9% ESCLUSI GLI STRALCI)

FLUSSI NETTI DA CREDITI PERFORMING A CREDITI DETERIORATI IN CALO DEL 36% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2015¹

L'INCERTEZZA E LA POSTICIPATA CONCLUSIONE NELL'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE (CONCLUSO IL 30 GIUGNO 2016) HANNO CONDIZIONATO IL BUSINESS ORDINARIO E LA REDDITIVITA' DEL PRIMO SEMESTRE. PROSEGUE CON DECISIONE LA FASE DI RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO CHE, INSIEME AL RECENTE RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE E ALLA NUOVA GOVERNANCE, DEVE CONTRIBUIRE AL RILANCIO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA E DELLA PROFITABILITA' DEL GRUPPO

✓ **RISULTATO NETTO A -259 MILIONI DI EURO (-220 MILIONI DI EURO A FINE GIUGNO 2015) A SEGUITO ANCHE DI COMPONENTI STRAORDINARIE NEGATIVE, DEL DECISO INCREMENTO DELLE COPERTURE SUI CREDITI DETERIORATI E DALL'ADOZIONE DI UN APPROCCIO PRUDENZIALE SUGLI ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI E ONERI**

✓ **RICAVI A 359 MILIONI DI EURO (461 MILIONI DI EURO A FINE GIUGNO 2015) INCLUSIVI DI CIRCA 26 MILIONI DI EURO DI COMPONENTI STRAORDINARIE NEGATIVE (SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI)**

✓ **COSTI A 397 MILIONI DI EURO (373 MILIONI DI EURO A FINE GIUGNO 2015) INCLUSIVI DI CIRCA 47 MILIONI DI EURO DI COMPONENTI STRAORDINARIE NEGATIVE (ONERI RELATIVI AGLI ESODI ANTICIPATI, RETTIFICHE SU IMMOBILI, COSTI CONSULENZIALI LEGATI ALL' OPERAZIONE DI AUMENTO**

¹ Dati gestionali riferiti al perimetro italiano del Gruppo

Montebelluna, 16 settembre 2016

DI CAPITALE/QUOTAZIONE, CHIUSURA FILIALI, CANONE DTA 2015², AMMORTAMENTI STRAORDINARI) E CIRCA 15 MILIONI DI COMPONENTI NON PRESENTI NELLA SEMESTRALE 2015 (CONTRIBUTO ANNUALE AL FONDO DI RISOLUZIONE, CANONE DTA 2016). ACCELERAZIONE NELLA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA: **AD OGGI GIÀ' CHIUSE 100 FILIALI (SU UN TOTALE DI 130 PREVISTE A PIANO INDUSTRIALE)**

- ✓ **RISULTATO OPERATIVO A -37 MILIONI DI EURO.** AL NETTO DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE NEGATIVE, **RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZATO POSITIVO PER CIRCA 36 MILIONI DI EURO**
- ✓ **RETTIFICHE SU CREDITI A 258 MILIONI DI EURO** (307 MILIONI DI EURO A FINE GIUGNO 2015), PARI A CIRCA 244 BPS ANNUALIZZATI DI COSTO DEL CREDITO
- ✓ **IMPIEGHI NETTI ALLA CLIENTELA A 21,2 MILIARDI DI EURO** (23,9 MILIARDI A FINE 2015); **RACCOLTA TOTALE (DIRETTA ED INDIRETTA) A 45 MILIARDI DI EURO** (50 MILIARDI A FINE 2015)

ARCHIVIATA LA SEMESTRALE, IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, INSEDIATOSI L'8 AGOSTO, È IMPEGNATO CON IL MANAGEMENT NEL RILANCIO DELL'ISTITUTO. PREVISTO IL VARO ENTRO FINE ANNO DI UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE: ACCELERAZIONE DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE, CONTROLLO RIGOROSO DEI COSTI E COSTANTE RICERCA DI MAGGIORE EFFICIENZA.

PREVISTO NUOVO SLANCIO DEI SERVIZI E DELLE RELAZIONI CON LA CLIENTELA, CON L'OBIETTIVO DI RINSALDARE I LEGAMI CON I TERRITORI DI RIFERIMENTO

PROSSIMA CREAZIONE DI UN FONDO DI SOLIDARIETÀ PER GLI AZIONISTI PIÙ IN DIFFICOLTÀ, ALIMENTATO DALLA VENDITA DI BENI NON FUNZIONALI, E VELOCIZZAZIONE DELL'ITER PER LA COSTITUZIONE DEI TAVOLI DI CONCILIAZIONE CON GLI AZIONISTI.

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca S.p.A, in data odierna, ha approvato all'unanimità la relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2016.

Nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo ha proseguito nell'attività di ristrutturazione iniziata nella seconda metà del 2015 e che è stata segnata in particolare dalla trasformazione della banca in società per azioni (19 dicembre 2015), dalla realizzazione del rafforzamento patrimoniale da 1 miliardo di euro (30 giugno 2016) attraverso l'ingresso del Fondo Atlante nel capitale della banca (quota del 97,6%) e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione (8 agosto 2016).

L'aumento di capitale ha consentito a Veneto Banca di migliorare sensibilmente il proprio profilo patrimoniale e di liquidità, riportando i relativi coefficienti (CET1 ratio e LCR) al di sopra dei limiti regolamentari. Tale miglioramento ha avuto inoltre ulteriori impatti positivi sulla fiducia della clientela e conseguentemente sulla dinamica della raccolta diretta con l'indicatore LCR salito all'87% a fine agosto.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI DEL PRIMO SEMESTRE 2016³

Il Gruppo Veneto Banca ha chiuso il primo semestre con una perdita di 259 milioni di Euro. Tale risultato è la conseguenza di tre principali fattori: 1) l'incertezza e la posticipata conclusione nell'esecuzione dell'aumento

² Canone DTA, rilevato nel secondo trimestre, pari a 9,9 milioni di euro (di cui 6,6 milioni di euro di competenza dell'esercizio 2015). L'importo, determinato secondo i criteri del D.L. 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone sulle DTA (Deferred Tax Assets) trasformabili in credito di imposta dovuto per il 2015 e per la quota pro-rata fino al 30 giugno 2016.

³ I successivi commenti si basano sul conto economico consolidato riclassificato

Montebelluna, 16 settembre 2016

di capitale che hanno condizionato il business ordinario (calo degli attivi fruttiferi superiore al 9% nei sei mesi) e la profittabilità 2) la presenza significative componenti straordinarie negative 3) il deciso rafforzamento delle coperture a presidio dei rischi (credito e *litigations* in primis).

Al netto delle sole componenti straordinarie negative il risultato operativo sarebbe stato positivo per circa 36 milioni di euro, nonostante uno scenario di mercato molto complicato (tassi negativi ormai da molti trimestri) e una situazione aziendale del tutto straordinaria.

Queste le principali dinamiche gestionali:

Il **margin** di intermediazione si è attestato a **359 milioni** di euro (461 milioni di euro nel primo semestre 2015). La dinamica della prima metà dell'anno ha riflesso pressoché esclusivamente il ridimensionamento dell'attività commerciale nonché condizioni di mercato particolarmente difficili.

Nel dettaglio il margine di interesse risulta pari a 203 milioni di euro (266 milioni nel primo semestre 2015) con un andamento che è stato impattato principalmente dal calo dei volumi (crediti ed attività finanziarie) oltre che dai tassi di mercato negativi. Il contributo al margine di interesse del portafoglio finanziario (circa il 10% del totale interessi attivi) risulta coerente con il ridimensionamento complessivo del portafoglio stesso.

Le commissioni nette si attestano a 150 milioni di euro (193 milioni nel primo semestre 2015) principalmente per il calo dei crediti e della raccolta indiretta che hanno negativamente penalizzato sia il contributo commissionale derivante dall'attività tradizionale che da quella amministrata e gestita.

Il risultato dell'attività di negoziazione e valutazione delle attività finanziarie si pone a 4 milioni di euro (6 milioni di euro nel primo semestre 2015) e comprende rettifiche di valore per circa 26 milioni di euro su alcune partecipazioni anche in conseguenza del particolare andamento negativo dei mercati finanziari a fine giugno.

A completare il quadro dei ricavi, si segnala il trend della voce "dividendi" che sono stati pari a 4 milioni di euro (5 milioni nella prima metà 2015) e quello della voce "altri proventi/oneri di gestione" pari a -1 milione (-9 milioni nella prima metà 2015).

I **costi operativi** si sono attestati a 397 milioni di euro (373 milioni di euro nel primo semestre 2015) ed includono circa 47 milioni di euro di componenti straordinarie negative⁴ e/o di competenza non strettamente limitata alla prima metà dell'esercizio. Nell'intero aggregato sono compresi il contributo annuale al Fondo di Risoluzione ed il canone DTA, che non erano presenti nella semestrale 2015.

Nel dettaglio le spese del personale sono pari a 205 milioni di euro (198 milioni di euro nel primo semestre 2015) ed includono gli oneri per gli incentivi all'esodo per circa 9 milioni (relativa alle uscite previste per l'intero 2016) nonché accantonamenti al fondo ferie e festività (destinato a ridursi con la fruizione delle ferie) per circa 3 milioni di euro. Il costo del personale della prima metà del 2015 aveva inoltre beneficiato del rilascio di precedenti accantonamenti relativi alla componente variabile della retribuzione. Le altre spese amministrative si attestano a 149 milioni di euro (120 milioni nel primo semestre 2015) ed includono la quota annuale (anche la parte di competenza del secondo semestre 2016) di contributi al Fondo di Risoluzione per circa 14 milioni, i costi relativi al progetto di quotazione/aumento di capitale e alla chiusura filiali per un costo complessivo di oltre 8 milioni ed il canone DTA per circa 10 milioni (di cui 6,6 milioni di competenza dell'esercizio 2015). Infine le rettifiche su immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 42 milioni di euro (55 milioni nel primo semestre 2015⁵) e comprendono rettifiche straordinarie non ripetibili per circa 16 milioni di euro e svalutazioni non ricorrenti sul portafoglio immobiliare per circa 3 milioni di euro.

Il **risultato operativo** ammonta quindi a -37 milioni di euro. Tale dato sarebbe positivo per circa 36 milioni di euro al netto delle componenti straordinarie negative.

⁴ Le componenti straordinarie per 47 milioni sono le seguenti: oneri per incentivi all'esodo, accantonamento fondo ferie, costi legati a quotazione/aumento capitale, costi chiusura filiali, canone DTA 2015, contributi ai fondi risoluzione di pertinenza del secondo semestre 2016, ammortamenti straordinari e la svalutazioni immobili.

⁵ Nel 2015 erano ricomprese svalutazioni su immobili per circa 29 milioni di euro

Montebelluna, 16 settembre 2016

Le **rettifiche su crediti** si sono portate a 258 milioni di euro (in miglioramento dai 307 milioni della prima metà del 2015), corrispondenti a 244 punti base annualizzati di costo del credito. Prosegue l'attento e rigoroso presidio del portafoglio creditizio che già ha caratterizzato gli ultimi trimestri.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 74 milioni di euro (18 milioni a giugno 2015). La quota del fondo rischi e oneri relativa agli oneri potenziali connessi a cause o reclami su azioni Veneto Banca si porta pertanto a circa 102 milioni di euro.

Le dinamiche reddituali fin qui descritte hanno portato il Gruppo Veneto Banca a concludere il primo semestre 2016 con un **risultato dell'operatività corrente, al lordo della fiscalità**, negativo per 366 milioni di Euro (-281 milioni di Euro nel primo semestre 2015).

Considerato l'impatto economico derivante dall'effetto fiscale e dalla quota di pertinenza di terzi, il Gruppo Veneto Banca ha archiviato i primi sei mesi dell'esercizio con **una perdita netta** di 259 milioni di Euro, a fronte della perdita di 220 milioni di Euro registrata lo scorso giugno 2015.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

La raccolta totale – costituita da raccolta diretta, raccolta amministrata e risparmio gestito – si attesta a 45 miliardi di euro (50 miliardi a fine 2015).

La raccolta diretta pari a 22,2 miliardi di euro (24,4 miliardi a fine 2015) evidenzia un calo essenzialmente riconducibile al clima di incertezza che ha caratterizzato i mesi antecedenti alla conclusione dell'aumento di capitale. Nello specifico i "debiti vs clientela" si attestano a 14,8 miliardi di euro (17,7 miliardi a fine 2015), i "titoli in circolazione" a 7,4 miliardi (6,6 miliardi a fine 2015). Sulla dinamica dell'aggregato "debiti vs clientela" ha anche impattato il calo dei pronti contro termine con Cassa Compensazione e Garanzia passati a 0,7 miliardi (da 1,7 miliardi di fine 2015), mentre più eterogeneo è stato l'andamento dell'aggregato "titoli in circolazione" con il progressiva riduzione dello stock di obbligazioni "retail" (non più collocate da metà 2015 ed in calo di circa 0,8 miliardi nel semestre) da una parte e l'incremento delle cartolarizzazioni (in crescita di 1,8 miliardi nei sei mesi) grazie ad alcune operazioni effettuate nel corso del semestre. L'indicatore LCR si è attestato al 30 giugno 2016 al 71% (53% a dicembre 2015) e si è portato all'87% a fine agosto a testimonianza del miglioramento dell'andamento della raccolta diretta a conclusione dell'aumento di capitale.

Il risparmio gestito e amministrato risulta pari a 22,9 miliardi di euro (25,6 miliardi a fine 2015). Nello specifico il risparmio gestito si attesta a 10,1 miliardi (circa 11 miliardi a fine 2015) e quello amministrato a 12,6 miliardi (14,4 miliardi a fine 2015).

In termini di esposizione interbancaria netta, il saldo a fine giugno risulta negativo per 1,2 miliardi (3,6 miliardi l'ammontare dei debiti verso banche, 2,4 miliardi i crediti verso banche). Con valuta 29 giugno 2016, il Gruppo ha preso parte alla prima delle quattro aste TLTRO II poste in essere dalla BCE, rimborsando interamente i fondi ottenuti nelle precedenti operazioni per complessivi 2,3 miliardi di euro e aggiudicandosi nuovi fondi per il medesimo ammontare rimborsato (a fronte di un massimo richiedibile di 3,7 miliardi di Euro), con scadenza 24 giugno 2020.

Alla data odierna le **attività stanziabili immediatamente disponibili**, al netto haircut, per operazioni di finanziamento presso la BCE sono pari a circa 2 miliardi di euro.

Al 30 giugno 2016 lo stock complessivo delle **attività finanziarie** detenute dal Gruppo, al netto delle passività di negoziazione, ha sfiorato i 4,0 miliardi di Euro, in diminuzione di circa 1 miliardo rispetto alle consistenze di fine dicembre scorso. I Titoli di Stato Italiani pari a 3,1 miliardi di euro continuano a rappresentare la componente principale dell'aggregato (circa 82%). Il peso del portafoglio finanziario sul totale attivo di Gruppo resta al di sotto della media di mercato.

Montebelluna, 16 settembre 2016

Gli impieghi netti sono pari a 21,2 miliardi di euro (23,9 miliardi a fine 2015) anche a seguito delle iniziative di *deleverage* selettivo intraprese dalla Rete Commerciale a sostegno della posizione di liquidità e della diminuzione dei pronti contro termine (scesi di 0,6 miliardi) con controparti istituzionali.

I mutui si sono attestati a 10,4 miliardi di Euro a fine semestre (erano 11,3 miliardi a fine 2015) e rappresentano poco meno della metà dello stock complessivo.

In miglioramento il rapporto impieghi su raccolta diretta pari al 95,5% rispetto al 98% di fine 2015.

I crediti deteriorati lordi si attestano a 7,9 miliardi di euro (7,6 miliardi a fine 2015), i crediti deteriorati netti a circa 5,0 miliardi di euro, sostanzialmente stabili rispetto ai 4,9 miliardi di fine 2015. Nel dettaglio le sofferenze lorde sono pari a 3,9 miliardi di euro (1,8 miliardi il valore netto), le inadempienze probabili lorde sono pari a 3,7 miliardi (2,9 miliardi il valore netto), le esposizioni scadute lorde 0,3 miliardi (circa 0,3 miliardi il valore netto).

Le **coperture sul totale crediti deteriorati** sono salite al 36,9% (39,2% inclusive delle posizioni stralciate) e sono in crescita di circa 160 bps rispetto a fine 2015 e di 415 punti base rispetto a giugno 2015. La copertura sulle sofferenze si pone al 52,9% (56,2% inclusive delle posizioni stralciate) in leggera crescita (+10 bps) rispetto a dicembre 2015. La copertura sulle inadempienze probabili si attesta al 22,4% (circa +30 bps rispetto a fine 2015), quella sulle esposizioni scadute al 10,4% (circa +110 bps rispetto a fine 2015).

Il 73% circa del portafoglio deteriorato lordo risulta assistito da garanzie reali e personali.

In calo del 36% rispetto al primo semestre 2015 i nuovi flussi da credito performing a credito deteriorato.

Il patrimonio netto (escluso il patrimonio di terzi) è pari a 2,6 miliardi di euro, **il patrimonio netto tangibile** a 2,5 miliardi di euro.

Dopo l'applicazione del "filtro prudenziale" relativo alle cosiddette "espunzioni" pari a complessivi 291 milioni di euro, i **coefficienti patrimoniali** (phased in) sono: CET 1 al 10,74% (superiore al coefficiente minimo del 10,25% fissato dalla BCE per il Gruppo) e Total Capital Ratio al 12,57%. Infine il livello di leva finanziaria (*leverage phased in*) è pari al 7,0%.

Le attività ponderate per il rischio sono pari a 21.392 milioni di euro, definendo un rapporto con gli attivi pari al 70%.

* * * * *

I PROSSIMI PASSI E IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

Archiviata la relazione semestrale al giugno 2016, il nuovo Consiglio di Amministrazione sta alacremente lavorando con il management per il rilancio del Gruppo Veneto Banca.

Un rilancio che parte dal varo, entro fine anno, di un piano industriale che prevede un'accelerazione sull'attività commerciale, una incisiva politica di riduzione dei costi, all'insegna della sobrietà, e una costante ricerca di maggiore efficienza a tutti i livelli.

Nuovo slancio verrà dato ai servizi e alle relazioni con la clientela, con l'obiettivo di rinsaldare i legami con i territori di riferimento.

Nell'ambito del nuovo Piano, gli Amministratori hanno ritenuto di rivedere la considerazione strategica circa il Gruppo BIM. Pertanto è stato valutato corretto il ritorno al consolidamento integrale "per linea" dei relativi saldi economico-patrimoniali.

Montebelluna, 16 settembre 2016

Il Consiglio d'Amministrazione di Veneto Banca ha inoltre deciso di costituire un Fondo di Solidarietà per gli Azionisti più in difficoltà, che verrà alimentato dalla vendita di beni non funzionali all'attività bancaria, e di proseguire speditamente con l'iter per l'avvio dei tavoli di conciliazione.

Un piano all'insegna della riconciliazione con i territori che hanno perso fiducia nella banca, una riconciliazione che passa attraverso azioni concrete, a cui si aggiungerà, terminato lo studio richiesto ai consulenti legali, l'azione di responsabilità.

* * * * *

Stefano Fasolo, CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Veneto Banca s.p.a, dichiara, in conformità all'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Stefano Fasolo)*

* * * * *

Il presente comunicato stampa, redatto ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è disponibile sul sito www.venetobanca.it ed è, altresì, pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" all'indirizzo www.1info.it.

* * * * *

Per ulteriori informazioni:

*Gruppo Veneto Banca – Relazioni con i Media
Tel. +39 0423 28 3378 – 3394, +39 0732 708771
E-mail: relazioni.esterne@venetobanca.it*

*Gruppo Veneto Banca – Investor Relations
Tel. +39 0423 28 3063
E-mail: investor.relations@venetobanca.it*

Montebelluna, 16 settembre 2016

DATI DI SINTESI, INDICI DEL GRUPPO VENETO BANCA E SCHEMI DI BILANCIO⁶**DATI DI SINTESI: VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI**

VALORI ECONOMICI (Euro/000)	giu-16	giu-15 pro forma	var. ass.	var. %
Margine di interesse	202.592	266.271	(63.678)	-23,9%
Margine di intermediazione	359.454	460.986	(101.531)	-22,0%
Costi di gestione	(396.662)	(373.239)	(23.424)	6,3%
Risultato della gestione operativa	(37.208)	87.747	(124.955)	n.s.
Utile (perdita) netto	(258.724)	(220.405)	(38.319)	17,4%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni)	giu-16	dic-15 pro forma	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	66.208	73.958	(7.751)	-10,5%
Raccolta totale	45.032	50.045	(5.013)	-10,0%
Raccolta diretta	22.182	24.408	(2.226)	-9,1%
Raccolta indiretta	22.850	25.637	(2.787)	-10,9%
<i>di cui risparmio gestito</i>	10.075	10.946	(872)	-8,0%
<i>di cui risparmio amministrato</i>	12.775	14.690	(1.915)	-13,0%
Crediti verso clientela	21.176	23.914	(2.738)	-11,4%
Attivo fruttifero	27.787	30.585	(2.798)	-9,1%
Totale attivo	30.547	33.336	(2.788)	-8,4%
Patrimonio netto	2.790	2.144	645	30,1%
INDICI DI STRUTTURA BILANCIO (%)	giu-16	dic-15 pro forma	var. ass.	var. %
Raccolta diretta / Totale attivo	72,6%	73,2%	-0,6%	-0,8%
Crediti verso clientela / Totale attivo	69,3%	71,7%	-2,4%	-3,4%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	95,5%	98,0%	-2,5%	-2,6%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	giu-16	dic-15 pro forma	var. ass.	var. %
Sofferenze nette / Crediti vs clientela	8,6%	6,9%	1,7%	25,0%
Totale crediti dubbi / Crediti vs clientela	23,5%	20,4%	3,1%	15,1%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	65,3%	76,7%	-11,5%	-14,9%
INDICI DI STRUTTURA	giu-16	dic-15 pro forma	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	6.228	6.261	(34)	-0,5%
Numero sportelli bancari	481	550	(69)	-12,5%

⁶ Sono rappresentati dati "pro-forma" ipotizzando il caso che i valori della controllata BIM non fossero classificati fra le attività in via di dismissione al 31 dicembre 2015. Ciò al fine di rendere maggiormente confrontabili i saldi patrimoniali al 30 giugno 2016 con quelli dell'esercizio 2015 e di permettere pertanto un omogeneo raffronto fra gli stessi. Con l'occasione, anche per il conto economico, che comunque già presenta saldi comparativi riesposti come richiesto direttamente dall'IFRS 5, si riportano le variazioni intervenute rispetto ai dati al 30 giugno 2015 pubblicati.

Si precisa che i dati pro-forma non sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers spa.

Montebelluna, 16 settembre 2016

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2015 Pubblicato	Effetti dell'IFRS 5	31/12/2015 Pro-forma	30/6/2016	Var % vs 31/12/2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	273.902	1.812	275.714	285.761	3,6%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	164.691	175.701	340.392	401.245	17,9%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	3		3	3	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.924.999	983.683	4.908.682	3.824.457	-22,1%
60.	Crediti verso banche	1.294.885	91.652	1.386.537	2.349.693	69,5%
70.	Crediti verso clientela	22.703.162	1.210.470	23.913.632	21.176.027	-11,4%
80.	Derivati di copertura	63.310		63.310	33.027	-47,8%
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	951		951	303	-68,1%
100.	Partecipazioni	22.113	13.683	35.796	35.603	-0,5%
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	18.601		18.601	17.367	-6,6%
120.	Attività materiali	436.150	158.342	594.492	582.252	-2,1%
130.	Attività immateriali	101.221	48.067	149.288	142.118	-4,8%
	di cui:					
	- avviamento	-			-	
140.	Attività fiscali	928.043	108.522	1.036.565	1.095.582	5,7%
	a) correnti	150.778	16.297	167.075	310.097	85,6%
	b) anticipate	777.265	92.225	869.490	785.485	-9,7%
	- di cui alla Legge 214/2011	609.843		609.843	495.851	-18,7%
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.965.626	(2.938.724)	26.902	26.902	-
160.	Altre attività	451.689	133.090	584.779	577.019	-1,3%
Totale dell'attivo		33.349.346	(13.702)	33.335.644	30.547.359	-8,4%

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2015 Pubblicato	Effetti dell'IFRS 5	31/12/2015 Pro-forma	30/6/2016	Var % vs 31/12/2015
10.	Debiti verso banche	4.855.051	118.027	4.973.078	3.546.430	-28,7%
20.	Debiti verso clientela	16.237.487	1.503.338	17.740.825	14.779.416	-16,7%
30.	Titoli in circolazione	6.245.419	397.985	6.643.404	7.380.589	11,1%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	219.470	84.116	303.586	273.254	-10,0%
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	23.761		23.761	21.949	-7,6%
60.	Derivati di copertura	243.660		243.660	242.485	-0,5%
80.	Passività fiscali	33.497	44.020	77.517	61.836	-20,2%
	a) correnti	4.913	8.934	13.847	3.213	-76,8%
	b) differite	28.584	35.086	63.670	58.623	-7,9%
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	2.251.284	(2.250.977)	307	307	-
100.	Altre passività	687.788	80.587	768.375	996.809	29,7%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	46.578	7.650	54.228	58.538	7,9%
120.	Fondi per rischi e oneri:	148.320	10.798	159.118	200.781	26,2%
	a) quiescenza ed obblighi simili	385		385	371	-3,6%
	b) altri fondi	147.935	10.798	158.733	200.410	26,3%
130.	Riserve tecniche	203.664		203.664	195.463	-4,0%
140.	Riserve da valutazione	140.319		140.319	102.858	-26,7%
170.	Riserve	511.497		511.497	498.217	-2,6%
180.	Sovrapprezzi di emissione	1.963.234		1.963.234	1.046.148	-46,7%
190.	Capitale	373.461		373.461	1.373.461	267,8%
200.	Azioni proprie	(98.678)		(98.678)	(98.678)	-
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	145.436	(1.124)	144.312	126.220	-12,5%
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	(881.902)	(8.122)	(890.024)	(258.724)	-70,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto		33.349.346	(13.702)	33.335.644	30.547.359	-8,4%

Montebelluna, 16 settembre 2016

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)

Voci		30/6/2015 Pubblicato	Effetti dell'IFRS 5	30/6/2015 Pro-forma	30/6/2016	Var %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	473.550	31.114	504.664	401.789	-20,4%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(218.219)	(17.246)	(235.465)	(192.368)	-18,3%
30.	Margine di interesse	255.331	13.868	269.199	209.421	-22,2%
40.	Commissioni attive	156.459	62.381	218.840	172.111	-21,4%
50.	Commissioni passive	(25.345)	(13.319)	(38.664)	(34.395)	-11,0%
60.	Commissioni nette	131.114	49.062	180.176	137.716	-23,6%
70.	Dividendi e proventi simili	4.407	648	5.055	4.225	-16,4%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.468	6.447	17.915	5.578	-68,9%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(3.039)	67	(2.972)	(5.960)	100,5%
100.	Utili (perdite) da cessione di:	66.890	3.881	70.771	25.436	-64,1%
	a) crediti	639	(4)	635	1.037	63,3%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	63.647	4.399	68.046	19.836	-70,8%
	d) passività finanziarie	2.604	(514)	2.090	4.563	118,3%
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	586		586	2.029	246,2%
120.	Margine di intermediazione	466.757	73.973	540.730	378.445	-30,0%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(379.763)	(15.059)	(394.822)	(284.950)	-27,8%
	a) crediti	(295.815)	(11.629)	(307.444)	(258.303)	-16,0%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(80.323)	(2.542)	(82.865)	(27.850)	-66,4%
	d) altre operazioni finanziarie	(3.625)	(888)	(4.513)	1.203	n.s.
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	86.994	58.914	145.908	93.495	-35,9%
150.	Premi netti	4.327		4.327	4.634	7,1%
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(5.390)		(5.390)	(6.781)	25,8%
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	85.931	58.914	144.845	91.348	-36,9%
180.	Spese amministrative:	(298.548)	(44.586)	(343.134)	(370.890)	8,1%
	a) spese per il personale	(169.127)	(28.748)	(197.875)	(205.300)	3,8%
	b) altre spese amministrative	(129.421)	(15.838)	(145.259)	(165.590)	14,0%
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(17.409)	(1.018)	(18.427)	(74.315)	303,3%
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(37.459)	(3.422)	(40.881)	(20.459)	-50,0%
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.053)	(6.605)	(11.658)	(19.996)	71,5%
220.	Altri oneri/proventi di gestione	26.953	300	27.253	26.726	-1,9%
230.	Costi operativi	(331.516)	(55.331)	(386.847)	(458.934)	18,6%
240.	Utile (Perdite) delle partecipazioni	8.960	680	9.640	1.953	-79,7%
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(48.737)		(48.737)	-	-
270.	Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-		-	6	-
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(285.362)	4.263	(281.099)	(365.627)	30,1%
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	53.981	(1.686)	52.295	93.282	78,4%
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(231.381)	2.577	(228.804)	(272.345)	19,0%
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	9.940		-	(37)	-
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	(221.441)	(7.363)	(228.804)	(272.382)	19,0%
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(7.869)	(530)	(8.399)	(13.658)	62,6%
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(213.572)	(6.833)	(220.405)	(258.724)	17,4%

Montebelluna, 16 settembre 2016

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁷

(in migliaia di Euro)

	30/06/2016	30/06/2015 Pro forma	var. ass.	var. %
Margine di interesse	202.592	266.271	-63.678	-23,9%
Commissioni Nette	149.625	193.298	-43.673	-22,6%
Dividendi	4.225	5.055	-830	-16,4%
Ris. attività di negoziazione e valut Att. Fin.	4.156	5.772	-1.616	-28,0%
Altri oneri (proventi) di gestione	-1.144	-9.409	8.266	-87,8%
Margine di intermediazione	359.454	460.986	-101.531	-22,0%
Costo del personale	-205.300	-197.875	-7.425	3,8%
Altre spese amministrative	-149.009	-120.452	-28.557	23,7%
Rettifiche di valore su attività materiali e imm.li	-42.353	-54.912	12.559	-22,9%
Costi operativi	-396.662	-373.239	-23.424	6,3%
Risultato della gestione operativa	-37.208	87.747	-124.955	n.s.
Rettifiche di valore su crediti vs clientela	-258.303	-307.444	49.141	-16,0%
Rettifiche di valore su altre attività	2.240	-3.878	6.118	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-74.315	-18.427	-55.888	303,3%
Utile (perdita) delle partecipazioni	1.953	9.640	-7.687	-79,7%
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-48.737	48.737	n.s.
Utile (perdita) da cessione di investimenti	6	0	6	n.s.
Risultato corrente al lordo delle imposte	-365.627	-281.099	-84.528	30,1%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	93.282	52.295	40.987	78,4%
Utile (perdita) attività in dismissione al netto imposte	-37	0	-37	n.s.
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-13.658	-8.399	-5.259	62,6%
Utile (Perdita) netta d'esercizio	-258.724	-220.405	-38.319	17,4%

⁷ Per quanto riguarda il criterio di riclassificazione gestionale, gli interventi più rilevanti hanno riguardato le seguenti voci:

- a) Margine di interesse: include, oltre al saldo degli interessi netti (voce 30 C/E), anche il risultato netto dell'attività di copertura (voce 90 C/E "Risultato netto dell'attività di copertura"); dall'aggregato sono stati depurati gli altri oneri accessori alle operazioni di cartolarizzazione (ricondotti alla voce "Altri oneri/proventi di gestione") e aggiunti gli oneri per l'acquisizione della garanzia statale sulle proprie emissioni, nonché i costi riconosciuti alla clientela per le operazioni di prestito titoli (contabilmente iscritti alla voce 50 C/E);
- b) Commissioni nette: all'interno della voce sono stati allocati anche i recuperi delle spese di invio estratto conto e le commissioni di istruttoria veloce (CIV), per la componente residuale iscritta alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione"; sono inoltre state depurate le commissioni passive sul prestito titoli e sull'acquisizione della garanzia statale gestionalmente assimilabili ad oneri per l'acquisizione di nuova provvista e quindi ricondotte al margine di interesse;
- c) Risultato dell'attività di negoziazione e valutazione attività finanziarie: tale voce comprende il risultato dell'attività di negoziazione (voce 80 C/E), l'utile o la perdita derivante da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 100.b), l'utile o la perdita derivante da cessione di attività detenute sino a scadenza (voce 100.c) e delle passività finanziarie (voce 100.d). Inoltre, all'interno dell'aggregato rientra anche la variazione di valore delle attività finanziarie valutate al *fair value* (voce 110 C/E) e le rettifiche di valore delle attività finanziarie predette (voce 130);
- d) Altri oneri/proventi di gestione: tale aggregato comprende prevalentemente ricavi non caratteristici ed altre componenti di costo o ricavo non ricorrenti. Rispetto al saldo contabile (220 C/E), sono stati depurati i recuperi di imposte e tasse anticipate per conto della clientela, i recuperi relativi alle spese di invio estratto conto e la componente di rettifiche di valore connessa a ristrutturazioni e manutenzioni su beni di terzi. All'interno della voce sono stati invece riallocati gli altri oneri accessori alle operazioni di cartolarizzazione, contabilmente iscritti alla voce 20 C/E "Interessi passivi e oneri assimilati". Al netto di tali rettifiche, il saldo è stato gestionalmente ricondotto nell'ambito del Margine di Intermediazione;
- e) Altre spese amministrative: tale aggregato è stato modificato rispetto alla voce 180.b del conto economico mediante la deduzione dei recuperi di imposte e tasse anticipate per conto della clientela, contabilmente allocati alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione";
- f) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali: tale voce include anche la componente delle rettifiche di valore riferibili a ristrutturazioni e manutenzioni su beni di terzi